

Cultura e società

UNIVERSITÀ

Estetica e finanza per le professioni del futuro ecco il Master in gestione innovativa dell'arte

Da un'idea dell'economista Maurizio Maccarini, in collaborazione con Deloitte Italia che ospiterà il periodo di tirocinio

M. GRAZIA PICCALUGA

Manager con competenze in storia dell'arte e, al tempo stesso, umanisti in possesso di nozioni giuridico-economiche, capaci di districarsi tra le regole del diritto d'autore come pure di interfacciarsi tra case d'asta, fondazioni, banche e grandi collezionisti privati, o ancora di gestire le pratiche doganali sulla movimentazione di opere d'arte fuori dai confini nazionali.

Si chiamano *art advisor* o *art wealth manager*, sono le nuove e ricercate figure professionali, a cerniera tra il mondo dell'arte e quello della finanza, che il master in "Gestione Innovativa dell'Arte. Finanza, Marketing, Stra-

«Fondazioni, banche, case d'asta e gallerie hanno bisogno di super-consulenti»

tegie" si propone di formare.

Partirà all'Università di Pavia il 3 maggio, da un'idea del professor Maurizio Maccarini, docente di Economia e Gestione delle Imprese al dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Partner del progetto è Deloitte Italia Spa, una delle cosiddette Big Four, cioè le quattro più grandi aziende di revisione, che offre anche il tirocinio.

«L'Italia è il paese più importante del mondo per quanto riguarda l'arte e la sua storia - premette Maccarini -. Spesso si sente ripetere che il futuro anche economico dell'Italia è legato alla capacità di valorizzare il suo immenso patrimonio culturale. Pochi sanno però che questa non è solo una prospettiva futura ma per molti è già il



Il professor Maurizio Maccarini all'ingresso della facoltà di Economia che ha accolto la mostra di LadyB, ora visitabile nell'allestimento di Photo Showall di Davide Tremolada

presente». Con l'associazione Back to the college, fondata quando era rettore del collegio universitario Valla, Maccarini ha fatto da catalizzatore di artisti che poi hanno esposto anche all'esterno: in fondazione Maugeri e alla facoltà di Economia a San Felice, al Broletto e in trasferta a Zante.

Professore, si ha la sensazione che la pandemia abbia messo ancora più in crisi il settore dell'arte. E' davvero così?

«Lo è in parte. La pandemia ha certamente acuito una crisi preesistente. Soprattutto si era notata già una certa disaffezione nelle gallerie tanto che, a livello mondiale, il 50% aveva chiuso con bilanci in perdita anche in pre-pan-

demia. E' necessario dunque ripensare il modello espositivo di tipo commerciale. Il virtuale, a cui si è fatto ricorso in questo periodo, non può bastare: dal vivo è una cosa, a distanza spesso è un'altra».

L'investimento può nascondere un rischio. C'è abbastanza trasparenza?

«C'è ancora molta opacità nell'informazione e questo è il problema fondamentale per cui l'arte fatica a diventare un ambito in cui tutti possono investire».

Anche a questo punta il master? Formare super-consulenti?

«Faccio un esempio: le grandi banche o le istituzioni finanziarie si servono di art advisor per i clienti facoltosi che hanno desiderio di avvia-

re o ampliare senza rischio le proprie collezioni. Il master nasce sia su richiesta di molti studenti che hanno seguito il mio corso di Economia e gestione dell'arte e che desideravano avere una formazione completa da spendere sul mercato del lavoro, sia per fornire opportunità di impiego qualificato presso istituzioni artistiche, pubbliche e private, fondazioni, gallerie, case d'asta, banche e imprese specializzate nella fornitura di servizi. Un settore florido, in crescita e con notevoli prospettive occupazionali. Per questo motivo i docenti del Master sono professori dell'Università di Pavia, imprenditori e professionisti scelti tra i leader del settore economico e culturale».

LA SCHEDA

Trenta posti, si parte il 3 maggio Le domande entro il 9 aprile

Il Master di I livello - diretto da Maurizio Maccarini - avrà inizio il 3 maggio, ma il bando per le iscrizioni scade il 9 aprile. Trenta i posti disponibili. Ci si iscrive sul sito dell'Università di Pavia [web.unipv.it/formazione/master/master I livello](http://web.unipv.it/formazione/master/master%20I%20livello). I moduli didattici sono 5: nel primo sono previsti un corso propedeutico di storia dell'arte contemporanea e uno di finanza, marketing, strategie, nel secondo si discuterà degli attori eco-

nomici dell'arte (musei privati, pubblici, aziendali, fiere, eventi, finanziamenti, crowdfunding, trasporti, dogana, commercio on line di opere d'arte), nel modulo tre si parlerà di servizi finanziari per l'arte e gestione dei grandi patrimoni, il mondo assicurativo, gli art advisor. Nel quarto l'approccio imprenditoriale ai materiali e al collezionismo, nel quinto modulo si discuterà del diritto d'autore, la proprietà intellettuale, legislazione. —